CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
I Domenica di Quaresima e I della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
5 DOM	**I Domenica di Quaresima** S. Adriano, S. Virgilio **Perdonaci, Signore: abbiamo peccato** Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11	07.30 10.00 11.30 17.00	Antonio Murreli, Annetta Melis, Rosa Murreli Mario Serra S. Messa U.N.I.T.A.L.S.I. • Giovanni Doneddu (Trigesimo) • Pietro Abis e Maria Piras
6 LUN	S. Giordano **Le tue parole, Signore, sono spirito e vita** Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46	16.00 17.00	Ragazzi Cresima Giovanni Cocco e fam. defunti
7 MAR	Ss. Perpetua e Felicita **Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce** Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15	17.00	Francesco e Giancarlo Muntoni
8 MER	S. Giovanni di Dio **Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto** Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32	17.00	• Mariuccia e Antonio Bandino • Eugenio Andrigo
9 GIO	S. Francesca Romana (mf) - I **Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto** Ester 4,17; Sal 137; Mt 7,7-12	16.00 17.00	Adorazione O.V.E. Antonina Iai (1° Anniversario)
10 VEN	S. Simplicio papa **Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?** Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26	17.00 18.00	• Aldo Piras (Trigesimo) • Luigi, Giovanni Ferreli e Mariuccia Pili Via Crucis in Parrocchia
11 SAB	S. Costantino **Beato chi cammina nella legge del Signore** Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48	17.00	• Giuseppe, Salvatore, Giovanni Pili, Anime • P. Gerardo, Mons. Mario Mereu e Don Pietrino Pani
12 DOM	S. Massimiliano **Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo** Gen 12,1-4; Sal 32; 2Tm 1,8-10; Mt 17,1-9	07.30 10.00 17.00	Pro Populo Anita Mulas, Efisio, Efisia Carta Teresina Ladu, Giovanni e Pino Congiu

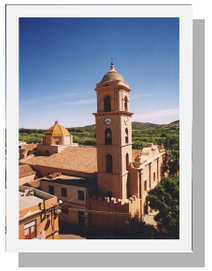
Momenti di Vita Comunitaria

Mercoledì 8 marzo	**ore 18.00**	**Saloncino S. Anna**	**Incontro Catechiste**
Giovedì 9 marzo	**ore 19.45**	**Salone Parrocchiale**	**Incontro "Apostoli"**
Sabato 18 marzo	**ore 18.15**	**In S. Anna**	**Incontro ADULTI AZIONE CATTOLICA FORANIA DI TORTOLI' "Preghiera di Quaresima"**

Redazione: via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel./Fax 0782 623045
Cell. 328 388 43 46 --- ***e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com***
Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

Tortolì in cammino
La Voce di S. Andrea

Anno XXIX - N. 10 | **www.parrocchiasantandreatortoli.org** | **5 - 11 Marzo 2017**



Gesù è il nuovo Adamo che, contrariamente al primo, resiste alla tentazione. La ribellione e la disobbedienza del primo hanno causato la separazione da Dio e la morte. L'obbedienza perfetta di Cristo, invece, ha ottenuto a tutti la pienezza della grazia e della vita. Cristo ne esce vittorioso, per aprire anche il nostro cuore alla speranza e guidarci a vincere le seduzioni del male. Il segreto è il rapporto vivo con la Parola di Dio. Gesù riafferma ogni volta: "Sta scritto...". S. Agostino dice che in Cristo siamo tentati anche noi. I cristiani non possono pretendere che sia loro risparmiata la prova. L'affrontano però nella certezza che il loro Signore ha vinto Satana. Se rimarremo uniti a Gesù, riporteremo vittoria su tutte le tentazioni.

PREGHIERA

**Signore Gesù,
tu che sei stato tentato
nel deserto e che
con i tuoi gesti
e le tue parole
hai riaffermato la tua
comunione totale
con il Padre
fa che la mia vita
si nutra dalla Parola
che esce dalla bocca di Dio
e sia una risposta
al progetto del Padre.
Amen!**

LE TRE TENTAZIONI
Vinte da Gesù

All'inizio della Quaresima la liturgia ci indica in Gesù che respinge le suggestioni diaboliche, il modello da imitare per percorrere un cammino di rinnovamento verso la gioia pasquale. Dopo il battesimo al fiume Giordano, dove il Padre l'aveva proclamato suo Figlio prediletto, Gesù viene spinto dallo Spirito Santo nel deserto per affrontare e vincere Satana, che lo invita a dimostrare la sua identità di Figlio di Dio non per la via di un messianismo sofferente, indicata dal Padre, ma per quella più affascinante e popolare della potenza e della gloria. Con la prima tentazione il demonio propone a Gesù di cambiare le pietre in pane. "*Se tu sei Figlio di Dio, dì che queste pietre diventino pane*". E' la tentazione di mettere i bisogni materiali prima del Regno di Dio, di far coincidere la felicità con il proprio benessere. E' la mentalità materialistica secondo la quale, se si riempie lo stomaco, tutto l'uomo è sazio. Gesù risponde che non basta il benessere per soddisfare l'uomo: "*Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*". Se facciamo dei soldi e del benessere lo scopo della vita saremo sempre stanchi, scontenti e agitati. "*Il nostro cuore è inquieto, fino a quando non riposa in Te,* " diceva Sant'Agostino. Nella seconda tentazione il diavolo invita Gesù a dimostrare di essere Figlio di Dio gettandosi dal pinnacolo del tempio. Se è Figlio di Dio, Lui lo salverà. Nella terza tentazione Satana invita apertamente Gesù ad allontanarsi dalla via proposta dal Padre, la via dell'umiliazione e della croce, scegliendo il potere come unico modo per manifestare al mondo la sua grandezza. Satana cerca di allontanare Gesù da Dio, inducendolo a strumentalizzare Dio al proprio bisogno di sicurezza e di affermazione.

Don Piero

ad experimentum

DECRETO SUL RUOLO DEI PADRINI E DEI TESTIMONI *del Vescovo Antonello*

Vista la decisione della Conferenza Episcopale Sarda che ha approvato in data 18 ottobre 2016 gli *Orientamenti generali sul ruolo dei padrini e delle madrine* e, prima ancora, il Documento della Conferenza Episcopale Italiana *Incontriamo Gesù*, che al n. 70 si pronuncia sull'opportunità pastorale di affiancare come *testimoni* del rito sacramentale "quelle persone indicate dai genitori che pur non avendo i requisiti prescritti esprimono pur sempre una positiva vicinanza parentale, affettiva ed educativa"; dopo un'attenta riflessione, e in seguito all'ascolto dei presbiteri e dei diaconi della diocesi:

- **Confermo** l'importanza del ruolo del padrino e/o della madrina;
- **Ribadisco** la necessità che questi compiti siano affidati a persone che, oltre ad essere disponibili, vivano la propria fede con scelte coerenti;
- **Riaffermo** il valore della comunità familiare e parrocchiale…

Ad experimentum

Decreto

Che nelle suddette circostanze il padrino o la madrina non idonei possono essere sostituiti da un *testimone* del rito sacramentale, il quale potrà così *esprimere una positiva vicinanza* al battezzando o al cresimando, grazie all'affetto reciproco, alla parentela o al dialogo educativo.

Stabilisco infine

Che questo decreto entri in vigore il 5 marzo 2017, prima domenica di Quaresima.

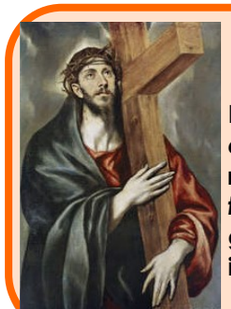
Per una lettura completa del documento, consultare il sito della parrocchia ***www.parrocchiasantandreatortoli.org*** *o nella bacheca parrocchiale.*

I Domenica di Quaresima Giornata Diocesana della Bibbia 2017

"Non si può oggi pensare una parrocchia che dimentichi di ancorare ogni rinnovamento, personale e comunitario, alla lettura della Bibbia nella chiesa, alla sua frequentazione meditata e pregata, all'interrogarsi su come farla diventare scelta di vita".

CEI, *il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia,13*

VIA CRUCIS



NELLA CHIESA PARROCCHIALE OGNI VENERDI' ALLE ORE 18.00

Nell'Occidente cristiano pochi pii esercizi sono tanto amati quanto la *Via Crucis*. Essa rinvia con affetto al tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: da quando egli e i suoi discepoli, *« dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi »* (Mc 14, 26), fino a quando il Signore fu condotto al *« luogo del Golgota »* (Mc 15, 26), fu crocifisso e sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia di un giardino vicino.

IL SANTO PADRE *La voce di Francesco…*

"Non pensiamo di andare in Paradiso in Carrozza"

Non pensiamo di andare in Paradiso in carrozza, che non dobbiamo fare nulla perché Gesù ha pensato a tutto, aprendo per noi la strada alla vita eterna, salvandoci dalla schiavitù del peccato. La nostra salvezza è sì dono suo, ma, poiché è una storia d'amore – ha detto Papa Francesco – questa richiede amore da parte nostra, richiede il nostro "sì" come ci dimostra la nostra Madre Maria e dopo di lei tutti i santi. Nella catechesi dell'Udienza Generale di oggi, 1 marzo 2017, mercoledì delle Ceneri, Francesco ha sviluppato il tema della speranza nell'ottica del cammino quaresimale. Il Signore ci chiama ad uscire dalle nostre tenebre e noi dobbiamo metterci in cammino verso di Lui, sulla sua strada per rinnovare la nostra identità battesimale e risorgere con Cristo.

a cura di Marco Ladu

Papa Francesco: dal messaggio per la Quaresima 2017

«Aprire la porta del nostro cuore all'altro»

(continua …) Il povero, quindi, non è un personaggio anonimo, «ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano».

«La corruzione del peccato si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia», scrive ancora il Papa a proposito della figura del ricco, che «al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome», è qualificato solo come tale. «La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato», ricorda Francesco: «La ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario». «In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato», denuncia il Papa, perché «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali, è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti». «Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico», ammonisce Francesco: «Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace». «La cupidigia del ricco lo rende vanitoso», prosegue il Papa: «La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza». (cntionua)